Baseball. L'Italeri guida il campionato nonostante una stagione piena di contrattempi. Ma il ricorso per il ko col Nettuno potrebbe essere accolto

Più forte di tutto

Prima in classifica. In solitudine. Dopo 38 partite di campionato, quando mancano appena tre settimane al termine della regular season. L'Italeri davanti a tutti, in questo momento. Il primato è tutto suo, non deve dividerlo con nessun'altra squadra. Il 2-1 firmato dai bolognesi contro Grosseto, e la sconfitta del Nettuno in gara3 per mano del San Marino, hanno prodotto questo risultato. E vi assicuriamo che si tratta di una performance notevole, quella che il gruppo di Marco Nanni in questi mesi ha realizzato e che sta cercando, adesso, di portare a termine. È grande il significato di un primo posto ottenuto combattendo contro i colpi bassi del destino. Ha perso per strada giocatori importanti, l'Italeri. Ma non ha smarrito la sua solidità mentale. È vero, l'ultimissima immagine, quella del ko subìto sabato notte, non era propriamente da Italeri. Tuttavia in una situazione quasi d'emergenza (anche Pantaleoni era in difficoltà, condizionato da problemi all'anca) battere due volte su tre una formazione dall'enorme potenziale come quella maremmana, ha il valore di un'impresa. E sono state vittorie limpide, producendo un baseball tecnicamente molto apprezzabile.

IL MANAGER NANNI

La Fortitudo Italeri - è bene ricordarlo sempre - è la squadra che a maggio venne violentata dalla tragedia di Robert Fontana, il suo forte esterno centro la cui vita andò a sbattere su un maledetto incrocio d'una notte maledetta. È la squadra che sta ancora aspettando Lele Frignani, il suo capitano e leader, fermato da un perfido infortunio che gli ha permesso soltanto qualche apparizione in questa stagione. È la squadra che ha perduto la mazza potente di Wady Almonte, giustamente squalificato (per colpa sua) per due anni. È la squadra che, dopo l'infortunio al gomito di Bonci, s'è trovata completamente senza esterni-centro: cosicché ha dovuto inventarsi in questo ruolo Urueta (e il Pipe si sta destreggiando decorosamente, proprio come fa l'utile Landuzzi all'esterno sinistro). È la squadra che il Giudice Unico della Federbaseball ha punito con una sconfitta a tavolino che ancora fa gridare allo scandalo. Ma si sussurra che il buon senso stia per prevalere e che il ricorso presentato dall'Italeri possa essere accolto: quella terza partita con il Nettuno, che venne sospesa il 15 luglio per un guasto all'impianto d'illuminazione, forse verrà ripresa dal punto in cui venne interrotta: sesto inning, sul 2-1 per Bologna.

Ne ha viste di tutti i colori, quest'Italeri. Eppure è là, davanti a tutti. Una sconfitta meno del Nettuno e del Grosseto, tre meno del Godo, cinque meno del Rimini.

Ecco perché Luciano Folletti, vicepresidente della Fortitudo Baseball, non se la sente di rimproverare i giocatori di Nanni per la partitaccia di sabato notte (perduta 1-8). «È vero, non c'era quella bella aggressività delle prime due partite. Va anche detto che abbiamo affrontato Riccardo de Santis, il miglior lanciatore italiano, e anche più bravo di tanti pitchers stranieri. Noi invece abbiamo avuto problemi sul monte, ma è la prima partita che Morreale sbaglia. Chiaro che l'Italeri non può permettersi di andare troppo sotto nel punteggio perché, con il roster attuale, diventa difficile recuperare un certo passivo. Nel corso della stagione ci sono venute a mancare mazze importanti. Ci manca tantissimo il nostro capitano Frignani, che speriamo finalmente di recuperare. Comunque, il gruppo è sempre rimasto compatto. Il monte di lancio regge bene: oltre al grande Matos, sta facendo un ottimo campionato Fabio Betto. La difesa è okay. In battuta ci affidiamo soprattutto a Dallospedale, Pantaleoni e Nunez. Aspettando l'esplosione di Liverziani, il quale sta lavorando tantissimo in allenamento: sono convinto che nei playoff rivedremo il vero Liverziani».

—ROV